

# Serodoli, Tonina: «No a referendum»

**Politica e ambiente.** La giunta respinge una mozione dei Cinquestelle per «verificare con la gente l'ampliamento delle piste da sci nella zona del Parco Adamello Brenta». La provocazione di Rossi: «Sullo sviluppo la linea è quella dell'assessore all'ambiente o di Failoni?»

**TRENTO.** L'ex governatore Ugo Rossi ha acceso la miccia: «In giunta provinciale sul tema dello sviluppo turistico prevale la linea dell'assessore al turismo Failoni o quella del suo collega all'ambiente Tonina?». Consiglio provinciale, interno giorno: in discussione vi è una mozione dal forte valore simbolico (anche se, come è nella natura delle mozioni, di assai minore impatto pragmatico) firmata da Filippo Degasperi, M5s. Su cosa? «Per coinvolgere nell'ampliamento delle piste da sci nel Parco Adamello-Brenta la popolazione delle Giudicarie e per orientare lo sviluppo del turismo invernale con modalità rispettose dell'ambiente».

Insomma la minoranza avrebbe voluto una sorta di «referendum» non ufficiale sull'idea di portare impianti di risalita in zone delicate e delicatissime del Trentino. L'assessore all'ambiente, sì Mario Tonina, ha fatto capire che sul tema la discussione dovrà essere fatta anche con le nuove comunità di valle, dunque tra almeno otto mesi, ed ha comunque dato parere negativo alla mozione. Argomento che ieri non è stato completato, né votato, e che tornerà in aula tra 15 giorni: «Ma la giunta - ha detto Degasperi in premessa - non deve aspettare che siano i privati a decidere, ma indicare la linea da seguire, chia-



• Una delle proteste ambientaliste contro gli impianti da sci nell'area di Serodoli

**HA DETTO**



Ma la giunta non deve aspettare che siano le funivie a decidere le prossime mosse sulle infrastrutture

**Filippo Degasperi**

rendo il proprio orientamento».

Rossi ha preso la palla al balzo: «Su questo tema c'è però un silenzio assordante da parte del governo del Trentino: è fondamentale sapere quale sia l'approccio del governo su questo tema, ad un anno dal suo insediamento, visto che gli impianti ci sono da tanto tempo e chi va a chiedere il

consenso ai cittadini deve avere le idee chiare: prevale la posizione di Failoni oppure quella di Tonina? E' certamente un tema che divide, che porta sensibilità diverse, però occorre fare chiarezza, assumendosi precise responsabilità» ha scandito per bene l'ex governatore.

L'assessore all'ambiente Mario Tonina (Progetto Trenti-

no) ha risposto senza reticenze: «Questa mozione non può essere accolta. Ed è un orientamento condiviso con il collega Failoni. Su temi come questi c'è stata una condivisione e una risposta da parte della giunta provinciale. Quando si vuole polemizzare o strumentalizzare, si fa un intervento che serve a o poco. La mozione di Degasperi non può essere accolta perché stiamo tuttora valutando attentamente la situazione. Se non si fa una revisione del Pup quelle aree non si toccano» ha precisato. «Serve anche una condivisione con le Comunità delle valli di Sole e delle Giudicarie, non lo hanno ancora fatto e dubito che lo faranno entro la fine della legislatura di comuni che saranno al voto a maggio. Questo è un percorso importante perché quei territori possano completare un'offerta e distinguersi a livello mondiale: serve investire in innovazione per garantire standard di sicurezza e qualità, nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità. E proseguire l'opera di ammodernamento del comparto anche con riferimento a bacini di innevamento». Insomma no a una sorta di referendum su temi che per la loro intrinseca delicatezza debbono essere affrontati dalla politica. Che fa capire però di volerlo fare senza troppa fretta. **G.T.**